



COMUNE DI ITRI
Provincia di Latina

REVISORE UNICO DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 13

L'anno duemila venti il giorno tre del mese di agosto (03/08/2020), il Revisore Unico Dott. Eugenio Colacicco è presente presso la sede municipale del Comune di Itri (LT) per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 28 luglio 2020 con delibera n. 80, completo degli allegati, ricevuto mediante PEC in data 29 luglio.

Il Revisore Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Giorgio Colaguori ex art.153 D. Lgs. 267/2000 in data 28 luglio 2020;

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n. 2, che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2020-2022.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2020: **10.694**

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

L'Ente non è un ente terremotato;

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali;
- l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi art. 1, co. 555 e ss, l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
- l'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, conv. con mod. dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state diramate con Circolare della Cassa DDPP n. 1293 del 9/5/2019 e definite dal D.M. 30/08/2019.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo» come da nuovi prospetti di cui al DM 1° agosto 2019;
- la nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015), in quanto **il Comune di ITRI ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo in termini ad avanzo di amministrazione;**
- i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ammontano ad euro 75.000,00 e tale importo è stanziato nel bilancio di previsione;
- lo stanziamento alla missione 20 del **fondo rischi contenzioso** non risulta alcun importo stanziato in bilancio.
- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.
- il calcolo del FCDE rispetta la percentuale minima di accantonamento (in caso di mancato rispetto fornire informazioni in considerazione anche delle nuove modalità di cui ai commi 79 e 80, art. 1, legge n. 160/2019, (legge di bilancio 2020) e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del d.l. 18/2020 conv. l. n. 111/2020).

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2020, 2021 e 2022, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo **204** del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui); ^[L]_[SEP]

2020	2021	2022
3,28	3,23	2,38

Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.

Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.

^[L]_[SEP]

- L'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo; [L]
[SEP]
- la previsione di cassa per ciascuna entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente stato riscosso negli ultimi esercizi;
- le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del PEG, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2020, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- vi è stata la completa implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore;
- il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni;

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020**

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	654.020,90
FPV di parte corrente applicato	24.912,43
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	629.108,47
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	444.363,60
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	444.363,60
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	444.363,60
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	654.020,90
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	24.912,43
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00

Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	24.912,43
Entrata in conto capitale	629.108,47
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	629.108,47
TOTALE	654.020,90

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa ed ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI**Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2020-2022**

		2020	2021	2022
1)	Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
2)	Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	20.600,00	0,00	0,00
4)	Altri fondi (specificare: ...)	0,00	0,00	0,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno: 2019
1)	Fondo rischi contenzioso	177.947,42
2)	Fondo oneri futuri	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	20.000,00
4)	Altri fondi (Fondo indennità fine mandato)	5.521,96

Stanziamento, nel bilancio 2020-2022, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità

	2020	2021	2022
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	332.040,90	398.188,66	398.188,66

INDEBITAMENTO**Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio**

		2018	2019	2020	2021	2022
RESIDUO DEBITO	(+)	5.228.699,81	4.950.261,15	4.892.554,51	5.342.754,51	5.031.744,05
NUOVI PRESTITI	(+)		256.945,59	460.000,00		
PRESTITI RIMBORSATI	(-)	279.978,41	314.652,23	9.800,00	311.010,46	311.473,74
ESTINZIONI ANTICIPATE (1)	(-)					
ALTRE VARIAZIONI (2) (ANCHE NEGATIVE)	(+/-)	1.539,75				
TOTALE FINE ANNO		4.950.261,15	4.892.554,51	5.342.754,51	5.031.744,05	4.720.270,31

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio

	2018	2019	2020	2021	2022
ONERI FINANZIARI	252.472,83	222.231,71	232.771,00	232.771,00	232.771,00
QUOTA CAPITALE	279.978,41	314.652,23	9.800,00	311.010,46	311.473,74
TOTALE	532.451,24	536.883,94	242.571,00	543.781,46	544.244,74

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 30 giugno 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.125.794,11
di cui:	
a) Fondi vincolati	366.147,99
b) Fondi accantonati	1.367.103,45
c) Fondi destinati ad investimento	172.437,89
d) Fondi liberi	220.104,78
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.125.794,11

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia data copertura: sono state iscritte in bilancio euro 75.000 per la copertura di debiti fuori bilancio già accertati alla data di riferimento.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	€ 4.718.049,23	€ 5.083.171,78	€ 4.675.176,83
di cui cassa vincolata	€ 48.872,88	€ 97.844,96	€ 1.085.267,70
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	24.912,43	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	629.108,47	444.363,60	244.363,60
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	276.300,00	400.874,99		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	5.083.171,78	4.675.176,83		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
10000	TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.762.907,71	previsione di competenza previsione di cassa	5.862.452,63 7.642.733,20	5.740.780,48 7.503.688,19	6.079.280,48	6.079.280,48
20000	TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	352.327,87	previsione di competenza previsione di cassa	2.094.555,47 2.765.403,23	2.811.592,65 3.163.920,52	2.094.555,47	2.094.555,47
30000	TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	298.668,49	previsione di competenza previsione di cassa	1.243.560,00 1.545.921,20	1.209.550,00 1.501.529,35	1.334.050,00	1.334.050,00
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	4.151.088,25	previsione di competenza previsione di cassa	14.676.017,99 18.427.728,43	26.290.429,99 30.441.518,24	23.904.371,54	30.347.069,78
50000	TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	460.000,00 460.000,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 <i>Accensione prestiti</i>	931.134,33	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 974.188,74	460.000,00 1.391.134,13	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	7,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	129.721,60	previsione di competenza previsione di cassa	1.870.000,00 2.130.248,66	1.870.000,00 1.999.721,60	1.870.000,00	1.870.000,00
	TOTALE TITOLI	7.625.848,25	previsione di competenza previsione di cassa	26.046.586,09 33.486.223,46	38.842.360,12 46.461.512,03	35.282.257,49	41.724.955,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.625.848,25	previsione di competenza previsione di cassa	26.322.876,09 38.569.385,24	39.397.249,01 51.136.689,56	35.726.621,09	31.909.319,33

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	3351965,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9071258,1 24912,43 12837175,4	9894545,08 24912,43 0,00 12914469,41	9178235,95 0,00 (0,00)	9117785,95 0,00 (0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	5885878,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15048617,99 629108,47 20693949,67	27662903,93 184744,87 444363,6 33104418,87	24367335,14 200000 244363,6	20610033,38 244363,6 (0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00) 0,00	3 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	333000 (0,00) 743731,97	9800 0,00 0,00 9800	311050 0,00 (0,00)	311500 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00) 0,00	5 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1870000 (0,00) 2221423,97	1870000 0,00 0,00 2153366,3	1870000 0,00 (0,00)	1870000 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI	9237843,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26322876,09 654020,90 36496281,01	39437257,01 209657,30 444363,60 48182054,58	35726621,09 200000,00 244363,60	31909319,33 244363,60 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9237843,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26322876,09 654020,90 36496281,01	39437257,01 209657,30 444363,60 48182054,58	35726621,09 200000,00 244363,60	31909319,33 244363,60 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

*Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione **non accertato** e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.*

È da considerare che in questa situazione specifica, il bilancio di previsione è stato predisposto quando il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato.

Pertanto, non si tratta più di un avanzo presunto bensì di un avanzo accertato.

Il secondo comma dell'articolo 109 del DL 18/2020 (dopo le modifiche apportate in sede conversione, legge 27/2020) stabilisce, in considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e in deroga alle disposizioni ordinamentali, la possibilità per il 2020 di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si precisa che la nota integrativa (pag. 14) riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.675.176,83
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.503.688,19
2	Trasferimenti correnti	3.163.920,52
3	Entrate extratributarie	1.501.529,85
4	Entrate in conto capitale	30.441.518,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	460.000,00
6	Accensione prestiti	1.391.134,33
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.999.721,60
TOTALE TITOLI		46.461.512,73
TOTALE GENERALE ENTRATE		51.136.689,56

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	12.914.469,41
2	Spese in conto capitale	33.104.418,87
3	Spese per incremento attività finanziarie	460.000,00
4	Rimborso di prestiti	9.800,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.153.366,30
TOTALE TITOLI		48.642.054,58
SALDO DI CASSA		2.494.671,98

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto: *(la sommatoria di residui e competenza dovrebbe coincidere con le previsioni di cassa)*

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		4.675.176,83	4.675.176,83	4.675.176,83
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.762.907,71	5.740.780,48	7.503.688,19	7.503.688,19
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	352.327,87	2.811.592,65	3.163.920,52	3.163.920,52
3	<i>Entrate extratributarie</i>	298.668,49	1.209.550,00	1.508.218,49	1.501.529,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.151.088,25	26.290.429,99	30.441.518,24	30.441.518,24
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	460.000,00	460.000,00	460.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	931.134,33	460.000,00	1.391.134,33	1.391.134,33
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	129.721,60	1.870.000,00	1.999.721,60	1.999.721,60
	TOTALE TITOLI	7.625.848,25	38.842.353,12	46.468.201,37	46.461.512,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.625.848,25	43.517.529,95	51.143.378,20	51.136.689,56

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	3.351.965,23	9.894.545,08	13.246.510,31	12.914.469,41
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.885.878,54	27.663.903,93	33.549.782,47	33.104.418,87
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	460.000,00	460.000,00	460.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	9.800,00	9.800,00	9.800,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	283.366,30	1.870.000,00	2.153.366,30	2.153.366,30
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.521.210,07	39.898.249,01	49.419.459,08	48.642.054,58
	SALDO DI CASSA				2.494.634,98

Con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4675176,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24912,43	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9761923,13 0,00	9507885,95 0,00	9447885,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9894545,08 0,00 332040,90	9178235,95 0,00 398188,66	9117785,95 0,00 398188,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	9800,00 0,00 0,00	311050,00 0,00 0,00	311500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-117509,52	18600,00	18600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	124109,52 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	100000,00 0,00	100000,00 0,00	100000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	106600,00	118600,00	118600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 100.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da "Permessi a costruire".

L'importo di euro 106.600,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da avanzo della gestione corrente di competenza.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale per l'importo di euro 106.600,00.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà, ex art. 1 comma 867 Legge 205/2017 estesa fino al 2020, di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre, la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.”

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 9 del 3 agosto 2020, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del Titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto dal prospetto della “verifica equilibri”, allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011 aggiornato al DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 7 per mille (*senza alcuna soglia di esenzione*).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2020 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2018 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2018 e in c/residui nel 2019).*

L'ente, pur riferendosi agli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso 2019 di euro 650.000, ha stanziato in bilancio l'importo di euro 550.000, in considerazione dell'emergenza Covid-19, con una riduzione pari al 15,38%.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è così composto:

Nella Finanziaria 2020, il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co.739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3).

ex IUC	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.530.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00
TASI	222.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06
Totale	3.795.758,06	3.805.758,06	3.805.758,06	3.805.758,06

Per la **TARI**, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 2.043.758,06 invariato rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis della Legge 147/2013).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 120.500,00 per **emergenza Covid-19**.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IMU, il Comune ha istituito i seguenti tributi minori:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	100.000,00	81.500,00	100.000,00	100.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	133.000,00	114.500,00	133.000,00	133.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI/IMU/TASI	300.000,00	322.978,01	395.000,00	270.000,00	390.000,00	390.000,00
TARI	0,00	30.000,00	50.000,00	80.000,00	200.000,00	160.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	300.000,00	352.978,01	445.000,00	350.000,00	590.000,00	550.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			118.623,35	332.040,90	398.188,66	398.188,66

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	108.526,48	40.641,80	19.000,00
2020 (previsione)	300.000,00	100.000,00	200.000,00
2021 (previsione)	300.000,00	100.000,00	200.000,00
2022 (previsione)	300.000,00	100.000,00	200.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	160.000,00	160.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	80.000,00	160.000,00	160.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con Delibera di Giunta n. 74 in data 28 luglio 2020 la somma di euro 80.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 7.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 22.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 18.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale, sulla scorta della delibera di G.M. n. 77 del 28 luglio 2020, è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura
Asilo nido (*)	98.655,00	114.597,84	86,09%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	60.000,00	301.423,00	19,91%
Musei e pinacoteche	22.000,00	29.898,00	73,58%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	20.000,00	102.600,00	19,49%
Parchimetri	65.000,00	5.000,00	1300,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	10.000,00	77.798,45	12,85%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	275.655,00	631.317,29	43,66%

(*) In riferimento alle spese di gestione dell'asilo nido, si precisa che le stesse ai fini del calcolo sono ridotte al 50% ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Difatti, le spese effettive ammontano ad euro 229.195,68

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 77 del 28 luglio 2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,70% %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	2.025.868,46	2.001.575,82	2.001.575,82
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	137.163,52	137.163,52	137.163,52
103	Acquisto di beni e servizi	5.337.452,52	5.236.823,21	5.216.823,21
104	Trasferimenti correnti	1.553.380,83	1.030.880,83	1.030.880,83
105	Trasferimenti di tributi	50.000,00	70.000,00	70.000,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	170.625,00	86.865,00	85.705,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.000,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	588.054,75	594.927,57	555.637,57
Totale		9.894.545,08	9.178.235,95	9.117.785,95

Nei trasferimenti correnti per l'esercizio 2020 è stato iscritto in bilancio l'importo di euro 350.000,00 quale di cui all'art. 106 del decreto 34/2020 (c.d. decreto Rilancio). Il trasferimento effettivo di euro 407.063,00 è stato pubblicato dopo che l'ente aveva già predisposto il bilancio di previsione approvato dalla Giunta.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **1.957.505,91**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da delibera n. 75 del 28 luglio 2020 "Piano del fabbisogno del personale 2020-2022;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro zero;

La spesa indicata comprende negli anni 2020, 2021 e 2022 specifiche somme a titolo di rinnovi contrattuali.

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022, per ciascun anno l'importo di **euro 1.860.591,46** è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **1.957.505,91**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 7.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Articolo 1, commi 79 e 80 della legge di bilancio 2020.

Comma 79: Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Comma 80: Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente *non si trova* nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 ed 80 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice:

- media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Recupero ICI/IMU - Cap. 1015										
	2014	2015	2016	2017	2018			Stanz.to		
									MINIMO FCDE	
Accertato	150.000,00	400.000,00	500.000,00	600.000,00	335.000,00	1.985.000,00				
Inc. com-res.	91678,51	400.000,00	469.150,08	227.021,99	81.813,42	1.269.664,00				
	61,12	100	93,83	37,84	24,42	63,96	36,04	270.000,00	0,95	92.435,11

Tassa sui rifiuti (TARI) - Cap. 1028										
	2014	2015	2016	2017	2018			Stanz.to		
									MINIMO FCDE	
Accertato	1.850.000,00	1.947.000,00	1.947.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	9.620.000,00				
Inc. com-res.	1.696.000,00	1.718.953,89	1.688.237,08	1.701.841,15	1.689.093,31	8.494.125,43				
	91,68	88,29	86,71	87,81	87,16	88,30	11,70	2.043.758,06	0,95	227.231,23

Proventi taglio boschi - Cap. 3073										
	2014	2015	2016	2017	2018			Stanz.to		
									MINIMO FCDE	
Accertato	0,00	12.666,12	77.734,58	39.617,05	0,00	130.017,75				
Inc. com-res.	0	0,00	77.734,58	17.000,00	0,00	94.734,58				
		0	100	42,91	0,00	72,86	27,14	48.000,00	0,95	12.374,56

TOT.	332.040,90
-------------	-------------------

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 32.313,85 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 30.638,91 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 30.348,91 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa in base all'art. 166, comma 2 quater del TUEL non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. In bilancio non è previsto lo stanziamento del fondo che deve essere di euro 92.957,77.

Ciononostante, il fondo di cassa iniziale è pari a euro 4.675.176,83 mentre il fondo di cassa stimato alla fine dell'esercizio dell'anno 2020 è di euro 2.494.671,98. Tutti e due gli importi coprono ampiamente il mancato stanziamento del fondo di riserva di cassa.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D. Lgs.33/2013;
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

(Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha rinviato al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) consentendo agli enti di completare le attività di allineamento della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) e di verificare con le software-house le procedure di generazione degli ordinativi informatici di pagamento e di incasso (OPI) ai fini della corretta e automatica alimentazione della piattaforma).

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2019	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Azienda Farmaceutica Itrana Spa	35%	419.907,00	0			2018
Acqualatina Spa	0,86%	23.661.553,00	0			

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2020.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato/(non ha verificato) che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
Azienda Farmaceutica Itrana Spa	58.634,00	35%	20.600,00
TOTALE	58.634,00		20.600,00

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30 dicembre 2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016).

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	276765,47	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	629108,47	444363,60	244363,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27210429,99	23904371,54	20347069,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100000,00	100000,00	100000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	460000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	106600,00	118600,00	118600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	27662903,93 444363,60	24367335,14 244363,60	20610033,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta/non rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

In caso negativo indicare le ragioni.

(Il MEF ha emanato il decreto 30 agosto 2019 contenente i criteri e le modalità per la rinegoziazione dei mutui di Comuni, Province e Città metropolitane rimasti nella titolarità del Mef e formalmente gestiti dalla Cassa depositi e prestiti. Sul sito del Mef-Dipartimento del Tesoro sono disponibili il testo del decreto, lo schema di contratto con Cdp, e l'elenco delle posizioni debitorie di ciascun ente locale. Verificare che l'Ente proceda alla simulazione della rinegoziazione e valuti la convenienza a procedere).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione: (riprendere dalle prime dieci pagine i tre schemi di indebitamento per il questionario)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	5.228.699,81	4.950.261,15	4.892.554,51	5.342.754,51	5.031.744,05
Nuovi prestiti (+)	0,00	256.945,59	460.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	279.978,41	314.652,23	9.800,00	311.010,46	311.473,74
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.539,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.950.261,15	4.892.554,51	5.342.754,51	5.031.744,05	4.720.270,31
Nr. Abitanti al 31/12	10.761	10.694	10.694	10.694	10.694
Debito medio per abitante	460,02	457,50	499,60	470,52	441,39

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	252.472,83	222.231,71	232.771,00	232.771,00	232.771,00
Quota capitale	279.978,41	314.652,23	9.800,00	311.010,46	311.473,74
Totale fine anno	532.451,24	536.883,94	242.571,00	543.781,46	544.244,74

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	252.472,83	222.231,71	232.771,00	232.771,00	232.771,00
entrate correnti	6.841.081,47	7.428.683,26	7.086.136,38	7.213.085,09	9.761.923,13
% su entrate correnti	3,56%	2,99%	3,28%	3,23%	2,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *non ha previsto* l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme, tenuto conto della Legge n. 160/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si suggerisce di monitorare costantemente, stante la situazione di emergenza epidemiologica, il grado di avanzamento delle entrate e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

Sono da monitorare: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

Inoltre, si invita il Comune a dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Covid-19.

L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Servizio Finanziario a monitorare attentamente le entrate e le spese, al fine di evidenziare tempestivamente situazioni che arrechino pregiudizio agli equilibri del bilancio. In particolare, svolga una attenta attività di monitoraggio atta ad evitare squilibri di cassa, a causa del possibile impatto da un lato, della eventuale nuova spesa per acquisti di beni e servizi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza (dal materiale di pulizia/igiene, a spese di digitalizzazione, agli interventi di sanificazione degli ambienti); dall'altro alla prevedibile diminuzione delle entrate correnti, dovuta sia alle difficoltà che molti soggetti potrebbero avere nell'onorare il pagamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei proventi dei servizi indispensabili e delle locazioni, ma anche delle multe codice della strada, della bigliettazione nel museo e dei tributi (Imu, Tari, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap e addizionale Irpef) che al calo fisiologico delle entrate derivante da riduzione di attività (si pensi a quelle culturali) e al minor afflusso turistico ed in generale alla ridotta circolazione dei cittadini per le norme anti-contagio (con evidenti ricadute sui proventi dei parcheggi, sui servizi a domanda, sulle sanzioni al codice della strada, eccetera), allo scopo di far fronte tramite tempestivo prelevamento dal fondo di riserva, storni di fondi o variazioni d'urgenza al bilancio.

Ovvero, contenimento delle spese correnti, adottando coraggiose scelte di razionalizzazione della spesa. In vista del fondamentale momento della salvaguardia degli equilibri ex art. 193 Tuel, sarebbe frattanto opportuno monitorare con una certa periodicità il grado di avanzamento delle entrate e delle spese.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio.

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

I TRI, 3 agosto/2020.

Il Revisore Unico

Dott. Eugenio Colacicco